



## BEGEHRENSANTRAG

Nr. 53/23

### Rechtsverletzungen und Repressionen im Iran

Der Artikel 2 **der Allgemeinen Erklärung der Menschenrechte** lautet wie folgt: „Jeder hat Anspruch auf alle in dieser Erklärung verkündeten Rechte und Freiheiten, ohne irgendeinen Unterschied, etwa nach Rasse, Hautfarbe, Geschlecht, Sprache, Religion, politischer oder sonstiger Anschauung, nationaler oder sozialer Herkunft, Vermögen, Geburt oder sonstigem Stand [...].“

In Absatz 18 des ersten Teils **der Wiener Erklärung der Weltkonferenz über Menschenrechte aus dem Jahr 1993** ist Folgendes festgehalten: „Die Menschenrechte der Frauen und der minderjährigen Mädchen sind ein unveräußerlicher, integraler und unabtrennbarer Bestandteil der allgemeinen Menschenrechte. Die volle und gleichberechtigte Teilnahme der Frau am politischen, bürgerlichen, wirtschaftlichen, sozialen und kulturellen Leben auf nationaler, regionaler und internationaler Ebene und die Beseitigung jeder Form von Diskriminierung aufgrund des Geschlechts sind vorrangige Zielsetzungen der internationalen Gemeinschaft [...].“

**Der Internationale Pakt über bürgerliche und politische Rechte** verpflichtet dazu, den Schutz der körperlichen Unversehrtheit aller Menschen vor willkürlicher Festnahme, Folter oder Ermordung zu verfolgen, diese gegen Diskriminierungen aufgrund des Geschlechts, der ethnischen Zugehörigkeit oder der Religion und gegen jede weitere Art der Diskriminierung zu schützen, sowie den Schutz von Gedanken-, Gewissens-, Religions-, Meinungs-, Vereinigungs-, Presse- und Versammlungsfreiheit zu wahren.

- **Im Iran**, einem Land, das beide Erklärungen anerkannt hat, **werden die Bürgerrechte durch die blutige Repression, mit der das**

## VOTO

N. 53/23

### Repressionen in Iran – diritti violati

**La Dichiarazione universale dei diritti umani**, all'art.2, recita: “Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciati nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.” (omissis);

**La Dichiarazione di Vienna del 1993, adottata in occasione della Conferenza mondiale sui diritti umani**, nella Parte I, al par. 18 stabilisce che “I diritti umani delle donne e delle bambine sono parte inalienabile, integrale e indivisibile dei diritti umani universali. La piena ed eguale partecipazione delle donne nella vita politica, civile, economica, sociale, culturale, a livello nazionale, regionale e internazionale e lo sradicamento di tutte le forme di discriminazione sessuale, sono obiettivi prioritari della comunità internazionale”. (omissis);

**Il Patto internazionale sui Diritti Civili e Politici** fa obbligo di perseguire la protezione dell'integrità fisica dell'individuo contro la detenzione arbitraria, la tortura e l'uccisione, la protezione contro le discriminazioni basate sul sesso, l'etnia o la religione, e quelle di altro genere e la libertà di pensiero, di religione, di coscienza, di parola, di associazione, di stampa e di riunione;

#### Considerato che:

- **in Iran**, Paese aderente a entrambe le Dichiarazioni, **i diritti civili sono gravemente calpestat** attraverso la sanguinaria repressione

**diktatorische Regime des Iran gegen die Bürgerinnen und Bürger vorgeht, die Demokratie und Freiheit einfordern, mit Füßen getreten.** Dies trifft in erster Linie die Bevölkerung und vor allem Kinder, junge Menschen und Frauen, die auf grausame Weise gefoltert und ermordet werden, wie auch zahlreiche Journalistinnen und Journalisten vor Ort berichten.

- Die Verletzung der Grundrechte der Iranerinnen und aller Frauen weltweit, die aus politischen, religiösen und kulturellen Gründen Gewalttaten und Unterdrückung ausgesetzt sind, ist zu verurteilen.
- Die ganze Welt blickt mit Sorge auf die sich derzeit abspielende Gewalteskalation. Dennoch scheinen die Staatengemeinschaft und die internationalen Organisationen keine konkreten Maßnahmen dagegen zu ergreifen.
- Trotz der lobenswerten Solidaritätsmaßnahmen und Mitgefühlbekundungen der Institutionen gegenüber den iranischen Frauen wurde bisher bedauerlicherweise kein konkreter Kurswechsel eingeleitet.
- Die schwerwiegende Repression aller Arten von Freiheit sowie die Gewalttaten und Folter gegen Frauen, junge Menschen, Kinder, Journalisten und all jene, die sich für Demokratie einsetzen, darf nicht länger hingegenommen werden.

All dies vorausgeschickt und erwogen, bekundet der Südtiroler Landtag den mutigen Frauen und der Widerstandsbewegung des iranischen Volkes, die am Aufstand für Demokratie und Freiheit teilnehmen, seine Unterstützung.

Die vorausgeschickt,

verurteilt der Südtiroler Landtag die Menschenrechtsverletzungen und brutale Gewalt durch das iranische Regime gegen die Zivilbevölkerung und ruft die **Regierung in Rom** dazu auf,

- sich auf internationaler Ebene für weitere gezielte Sanktionen gegen die Mitglieder des iranischen Regimes sowie für die Einstufung der iranischen Revolutionsgarde (IRGC) als terroristische Organisation einzusetzen;

**che il regime dittatoriale iraniano sta attuando contro la comunità in rivolta per la democrazia e la libertà,** colpendo la popolazione, in particolare le bambine e bambini, giovani e donne torturate e uccise senza pietà, così come testimoniano anche i report di giornaliste e giornalisti inviati sul campo;

- è da condannare la violazione dei diritti fondamentali delle iraniane e di tutte le donne che nel mondo subiscono soprusi e sopraffazioni per motivi politici, religiosi e culturali

#### **Ritenuto che:**

- il mondo intero guarda con preoccupazione alla escalation di violenza in atto e tuttavia non risultano adottate concrete azioni da parte degli Stati e degli Organismi internazionali;
- finora le pur lodevoli iniziative di solidarietà e vicinanza alle donne iraniane delle istituzioni, purtroppo, non sono riuscite ad influire e ad ottenere cambi di passo concreti;
- è intollerabile, per ogni essere umano, assistere alla grave repressione di tutte le forme di libertà e agli episodi di violenza e di tortura contro donne, giovani, bambini, giornalisti e di tutti coloro che lottano per l'affermazione della democrazia;

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Provinciale di Bolzano manifesta la sua vicinanza alle coraggiose donne e alla resistenza del popolo iraniano in rivolta per la democrazia e la libertà

E in merito a quanto sopra,

il Consiglio provinciale condanna le violazioni dei diritti umani e la brutale violenza da parte del regime iraniano nei confronti della popolazione civile e **invita il Governo**

- ad adoperarsi a livello internazionale per l'adozione di ulteriori sanzioni mirate contro i componenti del regime iraniano nonché per la classificazione della Guardia rivoluzionaria iraniana (IRGC) come organizzazione terroristica;

- iranisch-stämmige Bevölkerung und Aktivisten hierzulande, die Kritik am derzeitigen gewaltsamen Vorgehen des Regimes in Iran gegen die Zivilbevölkerung üben, vor Repression und Bespitzelung durch das iranische Regime zu schützen.
- a proteggere dalla repressione e dallo spionaggio da parte del regime in Iran i cittadini e gli attivisti di origine iraniana presenti nella nostra provincia che criticano la violenza esercitata da detto regime sulla popolazione civile.

**Der Begehrensantrag wurde in der Sitzung vom 08.02.2023 im obigen Wortlaut einstimmig genehmigt.**

**Il voto è stato approvato nella seduta del 08/02/2023 nel su riportato testo all'unanimità di voti.**

**DIE PRÄSIDENTIN – LA PRESIDENTE**

Rita Mattei